

AGEVOLAZIONI

DUT call 2025: nuovi fondi europei per la transizione urbana sostenibile

di **Giovanna Greco**

Seminario di specializzazione

“Adeguati” assetti organizzativi, amministrativi e contabili

Scopri di più

Come possono città, università e imprese collaborare per costruire modelli urbani sostenibili grazie ai nuovi fondi europei?

La Commissione Europea, nell'ambito di Horizon Europe, ha pubblicato il nuovo **bando DUT Call 2025 – Driving Urban Transitions**, che conferma e rafforza l'impegno dell'Unione Europea verso città più sostenibili, digitali e inclusive.

Il programma, coordinato dalla DUT Partnership e cofinanziato dalla Commissione, finanzia progetti di ricerca e innovazione transnazionale incentrati sulla **trasformazione urbana**, l'efficienza energetica e la resilienza dei centri abitati europei.

Con un **budget complessivo di oltre 44 milioni di euro**, la DUT Call 2025 rappresenta una delle iniziative più strategiche per il periodo 2025-2026, offrendo a **enti pubblici, università, centri di ricerca e imprese** un'opportunità concreta per sviluppare soluzioni integrate e replicabili per la **transizione ecologica delle città europee**.

La DUT Call 2025 si inserisce nel quadro delle priorità **Green Deal europeo e della Missione UE “100 Climate-Neutral and Smart Cities by 2030”**, contribuendo alla creazione di **ecosistemi urbani più sostenibili, digitali e resilienti**.

Gli **obiettivi principali** del bando sono:

- **accelerare la transizione ecologica** e digitale delle aree urbane;
- promuovere nuovi **modelli di governance urbana basati sulla cooperazione** pubblico-privata;
- **favorire l'adozione di soluzioni sistemiche** per ridurre le emissioni, migliorare la qualità della vita e rafforzare la coesione sociale;
- stimolare la **ricerca transdisciplinare** e la collaborazione tra città europee.



A tal fine, la Call si articola in 3 Transition Pathways (TP), veri e propri percorsi tematici che orientano i progetti ammissibili:

1. 15-Minute City (15mC) – **modelli urbani policentrici**, con servizi, lavoro e svago accessibili **in 15 minuti a piedi o in bicicletta**;
2. Circular Urban Economies (CUE) – sperimentazione di **modelli di economia circolare** in ambito urbano, gestione sostenibile di rifiuti, materiali e risorse;
3. Positive Energy Districts (PED) – **sviluppo di distretti urbani** a energia positiva, capaci di produrre più energia di quanta ne consumino.

La DUT Call 2025 si pone come un **modello avanzato di finanza agevolata** applicata alla dimensione urbana: **non si limita a sostenere la ricerca**, ma punta a trasformare le città in **laboratori reali di sostenibilità**.

Per imprese, enti locali e centri di ricerca, la **partecipazione al bando significa entrare in un network europeo di innovazione**, condividere conoscenze e attrarre risorse per progetti ad alto impatto territoriale.

In un contesto in cui la transizione ecologica e digitale si intrecciano con la pianificazione urbana, la Call offre **un'occasione concreta per tradurre la ricerca in politiche pubbliche**, servizi e infrastrutture intelligenti.

Le esperienze sviluppate potranno diventare **modelli replicabili** per le città europee, contribuendo a un'Europa più verde, resiliente e competitiva.

Il bando è aperto a consorzi transnazionali composti da **almeno 3 entità legali indipendenti di 3 diversi Paesi** partecipanti alla partnership DUT.

Tra questi, devono figurare almeno **2 soggetti provenienti da Stati membri UE** o Paesi associati a **Horizon Europe**.

Possono partecipare:

- **Università, centri di ricerca e innovazione;**
- **enti locali e autorità municipali**, fortemente incoraggiati come partner chiave;
- **PMI e imprese innovative** impegnate nello sviluppo di tecnologie o modelli gestionali urbani sostenibili;
- **organizzazioni della società civile**, ONG e associazioni territoriali.

Ogni partner riceverà il **finanziamento secondo le regole nazionali** stabilite dall'agenzia di riferimento del proprio Paese.

L'Italia partecipa attraverso il **Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR)** e il **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE)**, che cofinanziano progetti italiani in linea

con le priorità nazionali.

La DUT Call 2025 finanzia **progetti di ricerca e innovazione applicata**, con una forte dimensione sperimentale e territoriale.

Sono ammissibili:

- **progetti di pianificazione urbana** sostenibile e rigenerazione ambientale;
- **soluzioni tecnologiche per mobilità verde**, edilizia a basso impatto, energia rinnovabile e gestione intelligente dei dati urbani;
- **sperimentazioni di Living Labs** e piattaforme di co-creazione tra cittadini, imprese e istituzioni;
- **studi per politiche di economia** circolare in ambito urbano;
- iniziative di **governance partecipativa** e innovazione sociale.

Le proposte **devono integrare ricerca, innovazione e implementazione**, generando impatti tangibili sulle politiche urbane e sugli **obiettivi climatici**.

Ogni progetto **dovrà specificare l'approccio adottato:**

- **Research Oriented (ROA)** – centrato sulla ricerca scientifica e modellizzazione;
- **Innovation Oriented (IOA)** – orientato a soluzioni operative, pilota e replicabili.

La durata dei progetti **può variare tra 24 e 36 mesi**, con un budget massimo consigliato di 1,5 milioni di euro per consorzio.

Il sostegno finanziario avviene **sotto forma di contributo a fondo perduto**.

Ogni Paese partecipante stabilisce **percentuali di cofinanziamento differenti**.

Indicativamente:

- **Università e centri di ricerca** possono ottenere **fino al 100% dei costi ammissibili**;
- **PMI e imprese** possono ricevere tra **il 50% e il 75%**, a seconda della natura del progetto (ricerca o innovazione);
- **enti pubblici locali** possono beneficiare di contributi in cofinanziamento con risorse nazionali.

Le spese ammissibili includono **costi di personale, consulenze, attrezzature, materiali, missioni, costi generali e attività di comunicazione** e disseminazione.

Ogni progetto dovrà rispettare il **principio “Do No Significant Harm” (DNSH)** e le **norme UE in materia di open access e data management**.

La **procedura di candidatura** si articola in 2 fasi:

1. **Pre-proposal** – scadenza il **17 novembre 2025** (ore 13:00 CET);
2. **Full proposal** – scadenza il **23 aprile 2026** (ore 13:00 CEST), riservata ai progetti preselezionati.

La presentazione avviene esclusivamente **online tramite la piattaforma dutpartnership.eu**, utilizzando i template ufficiali e seguendo le linee guida del bando.

Ogni proposta deve includere un **summary del progetto, la descrizione degli obiettivi e impatti attesi**, il budget dettagliato per partner e le lettere di impegno dei partecipanti.

Le valutazioni saranno condotte da un **panel internazionale di esperti indipendenti**, sulla base di **3 criteri principali**:

- **eccellenza scientifica** e innovativa;
- impatto **potenziale e scalabilità**;
- **qualità dell'implementazione e del partenariato**.